

Analisi Irex - Il settore rinnovabili mostra più solidità rispetto ai mercati >> "tradizionali"

di Alessandro Marangoni*

Milano, 7 novembre – Negli ultimi quindici giorni, le sedute delle principali Borse europee sono state caratterizzate da un certo nervosismo. I titoli bancari hanno inizialmente trascinato al rimbalzo i principali listini, in attesa di una soluzione al problema del debito dei Paesi più a rischio. Tuttavia, la decisione di cancellare l'Ecofin ha fatto perdere terreno ai mercati europei, facendo temere il rinvio del piano anti-crisi. Nelle ultime due settimane il FTSE All Share ha guadagnato l'1%, il CAC 40 lo 0,26%, il FTSE inglese il 1,6% e il DAX circa il 3%. Il settore energetico tradizionale, a sua volta, ha beneficiato dell'aumento del prezzo del greggio. Il possibile alleviarsi della crisi europea e i dati positivi di crescita dell'industria manifatturiera cinese hanno portato le quotazioni del petrolio ai massimi degli ultimi tre mesi. Il FTSE Oil&Gas ha guadagnato, di conseguenza, il 4% negli ultimi quindici giorni.

Il comparto delle energie rinnovabili, invece, ha mostrato una maggiore stabilità rispetto all'andamento generale del mercato. La crescita dell'Irex nella seconda metà di ottobre, infatti, si è attestata intorno allo 0,5%, cioè senza sostanziali variazioni. Tuttavia il settore è stato ancora una volta destabilizzato da voci di modifiche del quadro normativo. Per alcuni giorni sono circolate notizie (poi smentite dalle autorità) di una nuova norma, inserita nel decreto sviluppo in fase di elaborazione, che "condonerebbe" gli impianti alimentati da rinnovabili realizzati senza autorizzazione. Il decreto, inoltre, prevedrebbe l'applicazione di un meccanismo perequativo alle tariffe del fotovoltaico, legato alle zone climatiche, per equilibrare il valore delle tariffe su tutto il territorio nazionale. In pratica la compensazione tra aree geografiche garantirebbe maggiori incentivi per gli impianti fotovoltaici del Nord rispetto a quelli del Sud Italia.

In questo quadro, Kerself ha recentemente raggiunto un accordo con un gruppo cinese per la sottoscrizione di un aumento di capitale da 20 milioni di euro. Nei giorni seguenti all'annuncio dell'accordo, il titolo della società ha guadagnato oltre il 40%. L'attenzione che gli investitori stranieri riservano alle rinnovabili italiane dimostra, una volta di più, come questo settore sia ancora attrattivo per gli investitori internazionali. D'altra parte, l'Italia si trova ormai inserita negli scenari internazionali; i nostri policy maker devono di conseguenza definire strategie coerenti e di ampio respiro.

**Alessandro Marangoni è amministratore delegato di Althesys, la società di consulenza che cura l'indice Irex*